

Wilson.[®]



Wilson Staff.

***Media Clippings
giugno 2016***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data	Testata	Descrizione
24.06.16	stile.it	Sito Moda & Tendenze LA STAMPA - SECOLO XIX



Stile.it OGGI + TRAMANDO
LA STAMPA
IL SECOLO XIX

Moda Beauty Casa Food People Viaggi Tempo libero Amore Oroscopo

Cerca ...

dieta

star

ricette

estate 2016

Rio 2016

MODA

24 giugno 2016

Le regine del tennis

Le nuove racchette di Wilson e Head. Scelte dai campioni, adatte a qualsiasi tennista

S.a. (Nexta)



COURTESY OF WILSON



Se sui campi da tennis la sfida eterna è tra i due totem mondiali, ovvero Novak Djokovic e Roger Federer, sul piano degli attrezzi da gioco la partita si gioca tra Wilson e Head, aziende leader nella produzione di racchette e accessori. Non a caso si tratta dei fornitori privilegiati dai due top player, in questo periodo posizionati rispettivamente al primo e al terzo posto del ranking Atp, che si affrontano anche nel mercato dedicato agli appassionati del tennis con le nuove racchette ispirate da e ai due campioni.



La racchetta ULTRA 97 di Wilson con la borsa abbinata

Wilson ha origini e cuore americani – l'azienda ha sede a Chicago – nonostante faccia parte del gruppo finlandese Amer Sports. Attraverso la collaborazione di fuoriclasse come Federer e Serena Williams, ha prodotto una collezione di racchette frutto di innovazione tecnologica e design. Il modello BURN 99 FTS – in vendita a 220 € – è una racchetta per giocatori che prediligono il gioco da fondo campo. Si caratterizza per la tecnologia Counter-Balance che garantisce maggiore leggerezza in testa alla racchetta e offre la possibilità di personalizzare il manico grazie al sistema X2 Ergo Handle, con inserti lunghi e corti, facili da togliere secondo proprie esigenze. La Wilson ULTRA 97 – prezzo al pubblico 210 € – è dedicata invece ai giocatori più equilibrati, che si muovono a tutto campo. La dimensione del piatto medio e le alte performance garantite dalla fibra di carbonio “perdonano” eventuali errori di gioco ma garantiscono una risposta potente e precisa nel singolo ma anche nel doppio. La PRO STAFF 97 – in vendita a 250 € – è invece la racchetta usata da Federer, adatta ai tennisti d'attacco, quindi potente e precisa, grazie ad uno *sweet spot* – cioè il punto ideale in cui si effettua il colpo – più grande della media.

Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS ITALIANO	Mensile Tennis



Tiratura

49.000



AREA TEST
RACCHETTE

Wilson Burn Fst 99 S

Ha uno schema corde del tutto anomalo, buona spinta e grande facilità di manovra, grazie a un bilanciamento arretrato. Il controllo non è impeccabile. L'impatto è secco. Per chi ama spingere da fondo. Costa 220 euro



Da fondo ti lascia sbraffiare

PRO	✓	CONTRO	✗
✓ decisa e sicura in fase d'attacco		✗ lo sweetspot è contenuto	
✓ stabile		✗ gli impatti non sono sempre confortevoli	
✓ si muove bene nell'aria			

di MARCO CRUGNOLA

LA SCHEDA

MARCA: Wilson
MODELLO: Burn FST 99 S
DISTRIBUTORE: Wilson Staff (Italia, via Priola 78, Nervesa della Battaglia (Tv))
PREZZO: 220 euro
MATERIALE: carbon, basalt
PESO (A TELAIU NUDO): 299 g
OVALE: 99 inc²
LUNGHEZZA: cm 68,58
RETICOLO CORDE: 18x17
TENSIONE CONSIGLIATA: 24-26 kg

IN LABORATORIO
 La Wilson Burn FST 99 S è una racchetta dal profilo sottile (parte e finisce a 20mm dalla testa al cuore), piatto da 99 pollici quadrati e schema di incordatura del tutto particolare 18x17. Di poco sotto ai 300 grammi come peso (299 per l'esattezza), raggiunge i 313 con le corde. Il bilanciamento è molto arretrato, ovvero 31,5cm comprensivi di corde. Ottimo il valore della maneggevolezza (85). La rigidità invece è decisamente alta (69), e lo si avvertirà in campo. Equilibrati i valori di controllo (52) e potenza (49).

IN CAMPO
 Già dai primi palleggi si capisce che questo telaio è particolare. Bisogna

IN LABORATORIO

PESO: gr 313 (incordata)
 PROFILO TESTA-MANICO: mm 20-20-22-20
 BILANCIAMENTO: cm 31,5
 INERZIA: 303
 RIGIDITÀ: 69
 TENSIONE UTILIZZATA: kg 23

conoscerlo bene per sfruttare al meglio le sue caratteristiche, molto ricercate. La palla esce in maniera lineare, facile, forse fin troppo. Le traiettorie sono abbastanza dritte. Il particolare schema di incordatura 18x17 (con una corda verticale in più rispetto a quelle orizzontali) fa sì che la palla esca molto più veloce rispetto alle racchette cui siamo abituati. Questa caratteristica va gestita in maniera intelligente, perché può essere un'arma a doppio taglio. Più semplice, per certi versi, perché è più facile gestire alcune giocate, più complicata per altri, in quanto nei colpi di recupero e soprattutto di "costruzione" la palla tende a scappare. L'ovale leggermente maggiorato, il bilanciamento e il peso non eccessivi rendono la maneggevolezza di questa racchetta eccezionale. Il controllo ne risente un pochino. Soprattutto in recupero, occorre lavorare la palla con una certa dimestichezza: cercare di mettere la palla profonda e

IN CAMPO

attendere la successiva per continuare ad essere aggressivi. L'impatto rimane secco, le sensazioni sulla palla suggeriscono di picchiare duro piuttosto che favorire il controllo, di spingere bene e sempre con le gambe piuttosto che giocare di tocco e di filo. Lo slice non è sicuramente il colpo migliore di questa Burn anche se, in attacco, la palla esce molto decisa. Il gioco a rete non è male, anche se nelle volée di controllo la palla tende a scappare. Da preferire esecuzioni d'at-

tacco, incisive. Questa Burn FST 99 S non è particolarmente indicata per esaltare i colpi sopra la testa. Sono migliori le soluzioni piatte rispetto alle varianti in kick e slice. La botta piatta, al servizio, riesce a essere incisiva in tutti e quattro gli angoli. Naturalmente sulla seconda palla bisogna un po' adattarsi. Adatta al giocatore che spinge molto da fondo, piuttosto preparato fisicamente per arrivare sempre ben posizionato sulla palla.

LA "S" A MARGINE DEL MODELLO STA PER "SPIN EFFECT" E, NELLO SPECIFICO, SI RIFERISCE ALLO SCHEMA DI INCORDATURA DI 18 CORDE VERTICALI PER 17 ORIZZONTALI

ADVANCED IN CAMPO

TIPO DI TATTICA completo a tutto campo
TIPO DI TECNICA tutti i colpi e rotazioni

PAGELLA			
POTENZA	8	SERVIZIO	8
CONTROLLO	7,5	COLPI PIATTI	8,5
MANEGGEVOLEZZA	8,5	TOPSPIN	8
GIOCO DA FONDO	8	BACKSPIN	8
GIOCO A RETE	8	COMFORT	7



Data	Testata	Descrizione
01.06.16	PRIVATE	Mensile Tennis



Tiratura

56.000



GOLF DI STAGIONE

Pezzi cult e gioielli di design e tecnologia da mettere nella sacca per andare sul green
Equipaggiati da campioni: i ferri in carbonio sono protagonisti assoluti di categoria



Tecnologia e design si fondono per creare oggetti che ormai assomigliano a gioielli, belli quanto performanti.

Con le condizioni ideali per far pratica sui campi da golf, si valutano i pezzi irrinunciabili per la perfetta acca da portare dal tee al green. L'evoluzione di ferri, putter, ibridi e wedge ha raggiunto livelli di tecnologia elevati e design top.

È il caso degli Apex Black Irons di Callaway, "best in class" di categoria. Look classico, carbonio dal tocco morbido grazie a una particolare forgiatura e un centro di gravità progressivo per giocare con maggiore precisione: inserto

in tungsteno per colpire la palla da un angolo di partenza più alto (ferri 3-5), i ferri più costosi (6-A) hanno un CG più alto per traiettorie controllate.

continua a pag. 67 >



COMFORT TOP

Sarà come non averli:
i guanti in morbidissima
pelle **Wilson** consentono
la massima libertà
di movimento anche in
tempi prolungati sul campo
(wilson.com).

Data	Testata TENNIS WORLD MAGAZINE	Descrizione
01.06.16		Testata Digitale Tennis



Grigor Dimitrov: la crisi parte dal servizio?

by Federico Mariani

Dopo l'annata-flop targata 2015, il cambio della guardia in panchina e la separazione con Maria Sharapova, Grigor Dimitrov sembra ancora avvolto nelle sue inquietudini, imbrigliato in un limbo troppo penalizzante per uno dotato del suo talento ad un'età in cui il margine ormai si assottiglia pericolosamente.

Urge una svolta, un'inversione di tendenza. Dimitrov ha bisogno del faticoso salto di qualità che, però, a furia di tardare potrebbe non realizzarsi mai.

Ma cos'è che è cambiato (in peggio) dopo quel 2014 che prometteva futuri splendori e che invece, ad oggi, risulta essere un estemporaneo exploit?

I numeri nel tennis hanno una discreta importanza, non preminente rispetto ad altri sport, ma restano comunque un buon giudice. Per quanto riguarda il bulgaro è piuttosto interessante constatare come sia stato il servizio il colpo in meno. Quel servizio che, a ben vedere, è stato e per certi versi continua ad essere la miglior caratteristica del ventiquattrenne di Haskovo.

Prima dell'avvio della stagione sul rosso, Dimitrov nel 2016 ha scagliato 118 ace in 21 incontri. Sostanzialmente poco più di 5 a partita, il che lo porta in ventiseiesima posizione. Addirittura peggio dello scorso anno quando chiuse con 396 in 54 match chiudendo al ventunesimo posto. Poco, molto poco, se relazionato al biennio precedente (2013-2014) dove per numero di ace era ai margini dei primi dieci (rispettivamente tredicesimo e dodicesimo).

Ancora più indicativa è la resa della prima palla di servizio. Quest'anno il bulgaro ottiene poco più del 70% con la prima attestandosi addirittura al quarantacinquesimo posto. Per



Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS WORLD MAGAZINE	Testata Digitale Tennis



TENNIS WORLD



Rapportata, ovviamente, alla sua abitudine di dominare e sbarazzarsi di chiunque provi a mettersi sul suo cammino e perciò definibile in questo modo dopo un digiuno di successi che perdura "solamente" da agosto del 2015. La numero 1 al mondo vinceva uno dei tornei "meno" graditi come quello di Cincinnati, sollevando per la seconda volta in carriera il trofeo al cielo dopo la finale portata a casa con Simona Halep. 5



embrava solamente l'antipasto prima del piatto principale, il successivo Us Open in cui avrebbe potuto spazzare via un'infinità di record, ma soprattutto raggiungere Steffi Graf e completare il Grande Slam. Tra lei e la gloria eterna, però, una incredibile Roberta Vinci. In quell'11 settembre, quello bello, da ricordare la tarantina faceva impazzire Serena, mandandola in tilt con soluzioni di tocco e discese a rete. Strappava applausi al "suo" pubblico sull'Arthur Ashe. Conquistava l'accesso alla finale dopo tre set da urlo, spedendo l'americana in un vortice di insicurezze. Niente finale di stagione, niente Finals, addirittura le indiscrezioni di una gravidanza lanciate dalla band di Drake che avrebbero segnato la fine della sua carriera.

Il digiuno della Cannibale

by Valerio Carriero

Giungiamo così ai giorni nostri: Serena c'è ancora e smentisce

Data

01.06.16

Testata
**TENNIS
WORLD MAGAZINE**

Descrizione

Testata Digitale Tennis



TENNIS WORLD



Intervista: sport agonistico fin dalla tenera età¹, pro e contro

by Federico Coppini

Ho pensato di proporvi questa intervista perché avendo un bimbo primogenito di 7 anni e vivendo in un paese estremamente competitivo riguardo sia alle attività scolastiche che extra-scolastiche stavo riflettendo ultimamente su quale sia l'atteggiamento giusto da tenere come genitore. Alle

volte mi viene da difendere i miei figli e proteggerli dalla competizione ma poi penso che una "sana" competizione e una "sana" ambizione siano utili nella vita e vadano coltivate fin da piccoli.

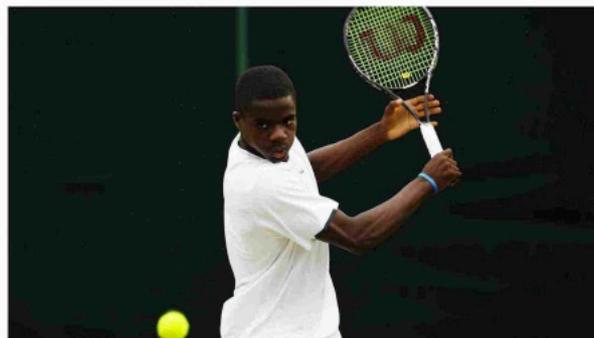
Ma come?

Io da piccola ero molto competitiva, mi piaceva fare sport in modo agonistico ma mi veniva anche voglia di cambiare spesso, forse un po' troppo. Mi sono dedicata molto anche alla musica ma un po' non volevo rinunciare troppo al tempo libero, un po' consideravo la scuola comunque il mio impegno principale. I miei genitori erano abbastanza neutrali sulle mie passioni, comunque per loro la scuola era la cosa

più importante. E così nessun "talento" è sfociato in qualcosa di più serio.

Da chi dipende? Dal bambino o dalla spinta/appoggio dei genitori?
Come cercare i talenti dei nostri figli e come appoggiarli tenendo comunque presente che stanno costruendo il loro futuro e la loro indipendenza da noi? Come insegnare loro che una volta scoperto un proprio talento, questo va coltivato a volte anche con tantisacrifici?

Per esplorare meglio quale deve essere l'atteggiamento da genitore nei confronti di un bambino/a che dimostra un reale interesse per uno



Per quanto riguarda l'università invece è tutto un altro discorso. Non tutti sono portati per lo studio e non vedo perché si debbano perdere anni di vita preziosa per fare esami di cui non si è interessati quando si potrebbe utilizzare quel tempo per imparare un mestiere e fare qualcosa di più adatto alle proprie potenzialità. A diciotto anni secondo me si è grandi e bisogna prendersi le proprie responsabilità. Se uno ragazzo è veramente intenzionato a fare il cantante, lo sportivo, il musicista, l'artista, lasciando completamente gli studi, si spera che sappia che la strada verso il successo è molto difficile e tortuosa e se

nonostante ciò ci vuole provare bisogna appoggiarlo, ma mettendo in chiaro che si assume la responsabilità delle sue azioni e se la dovrà cavare da solo se dovesse andar male poi. Continuare a studiare invece dà sempre una chance in più secondo me. Una sorta di piano B che è bene avere. Ma ognuno fa le sue scelte!

Per finire, com'è l'ambiente sportivo? Credi che il tennis abbia delle caratteristiche diverse o si vive un po' in tutti la stessa atmosfera?

Direi che ormai sono più o meno tutti simili gli ambienti. Prima alcuni sport erano solo per ricchi e altri per poveri. Adesso anche il golf, sport

per ricchi per eccellenza, è diventato accessibile quasi a tutti. E così il tennis. È sempre uno sport caro ma non più di altri. In generale direi che si trovano ovunque i genitori fanatici e maleducati e quelli pacati e tranquilli. Anche tra i maestri c'è un po' di tutto! Quello che è importante è scegliere il posto giusto dove fare sport. Una buona struttura e un maestro serio e competente possono veramente fare del bene ai bambini, qualsiasi livello essi raggiungano, perché lo sport insegna.

Data

01.06.16

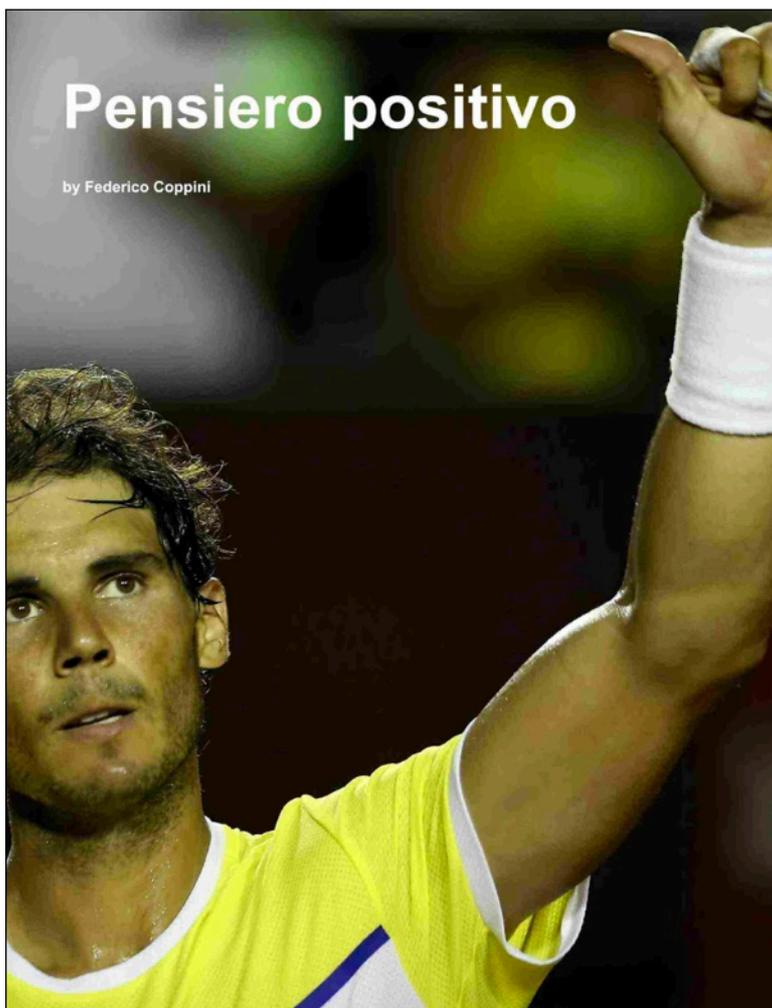
Testata
**TENNIS
WORLD MAGAZINE**

Descrizione

Testata Digitale Tennis



TENNIS WORLD



Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS MATCH	Testata Digitale Tennis



ROLAND GARROS. L'INTERVISTA: MILOS RAONIC

«Prendo McEnroe!
Sono un esperto
di arte moderna...»

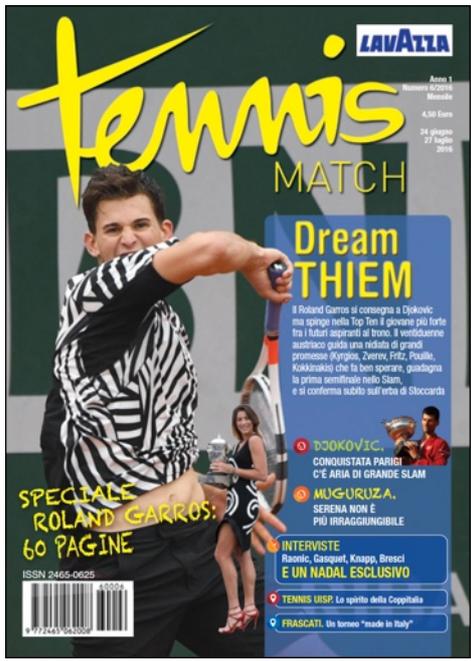
Un ragazzo di molte qualità e di qualche contraddizione, mai banale però. L'amore per l'arte e un futuro nella finanza, le passeggiate a Parigi e un Louvre ancora da visitare, l'ammirazione per Jobs e gli scherzi tremendi

■ dal nostro inviato a Parigi
FRANCESCA CICHITTI

Da Moya a McEnroe, ma senza rinunciare allo spagnolo e soprattutto alla direzione dei lavori di Riccardo Piatti. Milos Raonic funge da studente. È una sorta di università del tennis, quella che il rettore Piatti mette a disposizione dell'allievo prediletto. Si può imparare da tutti, ma soprattutto dai grandi campioni... A Parigi con la consulenza "aggiunta" di Moya è andata il giusto, poteva andare meglio, gli ottavi di finale sono un risultato per-

> 30

Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS MATCH	Testata Digitale Tennis



TIME MACHINE. OGGI, NOVE ANNI FA: WIMBLEDON 2007

Roger, come Borg

in cura di **FRANCESCO CIANFARANI**

Roger Federer è in lacrime, disteso sull'erba di Wimbledon, il suo giardino. È un'immagine che con ogni probabilità resterà per sempre nella Storia del tennis. La storia di un tennista capace di vincere per cinque volte di fila il torneo più antico e più prestigioso del mondo. Lui come Borg... Ma questa è stata la vittoria più sofferta perché Nadal ha avuto sette vite, ha giocato senza sbagliare quasi nulla, in una forma fisica strepitosa e sempre concentratissimo. Il maiorchino ha alternato i soliti colpi potenti da fondo campo a inaspettate incursioni a rete battendosi fino alla fine e soccombendo solo dopo l'ultimo smash del fenomeno svizzero e numero 1 al mondo, che ha raggiunto Bjorn Borg e i suoi cinque titoli consecutivi nel torneo inglese. Ne mancano altri due per arrivare all'"irraggiungibile" Pete Sampras a quota sette tornei.

Finale entusiasmante, uno spettacolo inaspettato visto che sull'erba Federer doveva essere nettamente superiore e vincere a mani basse. E invece Nadal, nonostante la sconfitta, ha stupito tutti. La finalissima era iniziata 4 ore prima

del primo servizio, fuori dagli spogliatoi e nel tragitto che separa la palazzina centrale dell'All England Club dal mitico Centre Court. Federer è arrivato in abito lungo "bianco Wimbledon", con giacca e pantaloni latti, elegantissimo, mentre la borsa con le racchette era affidata all'addetto del torneo. Nadal invece sembrava già pronto per giocare: fascia, polsini e racchetta in mano che roteava fra le dita. Prima dell'ingresso in campo, un clas-

> 66 segue a pagina 68 <

Una rubrica per rileggere insieme, in presa diretta, gli eventi che hanno fatto la Storia del nostro sport

QUINTA VITTORIA CONSECUTIVA
Re Roger entra nella Storia del tennis affiancando Bjorn Borg: più su c'è solo Sampras. Ma nemmeno lui si aspettava una così accanita resistenza da parte di Rafa Nadal, che ha ribattuto colpo su colpo crollando solo dopo aver subito il break al 5° game dell'ultimo set di una finale indimenticabile



67 <

Data	Testata	Descrizione
01.06.16	golfpeople.eu	Sito Golf



Wednesday, June 1, 2016



Dove i Golfisti si ritrovano per consolidare l

Home Chi siamo Contatti Registrati Archivio

GOLFMATE I NOSTRI FOTOGRAFI LIFESTYLE NEWS PATRIMONI PROTAGONISTI RANKING

You are here: [Home](#) / [NEWS](#) / ClubstoHire adds Cádiz to its Spanish rental locations

ClubstoHire adds Cádiz to its Spanish rental locations

giugno 1, 2016 by redazione [Leave a Comment](#)

Filed under [NEWS](#)

CLUBSTOHIRE ADDS CÁDIZ TO ITS SPANISH RENTAL LOCATIONS

31 May 2016

Popular service offers rental clubs at 24 top golfing destinations

ClubstoHire.com, the No.1 golf club rental operator worldwide, is adding a ninth location to its extensive offering across Spain with the opening of services for golfers visiting the sun-drenched region of Cádiz next month.

There are 22 golf courses in the Province of Cádiz – the most popular being the Novo Sancti Petri course designed by the legendary Seve Ballesteros (image attached). Other impressive courses in the region include those at Sancti Petri Hills and Montecastillo Barceló golf clubs.

"Sets will be delivered free of charge to the hotels in the Bahía de Cádiz area, which attracts around 80% of passengers that land at Jerez airport," said CEO Tony Judge. "British visitors to the Cádiz region are up 250% since March last year and Jerez airport is served by budget airlines operating regular direct flights from London Stansted and Gatwick," he added.

"There has also been a big domestic increase in visitor numbers in recent times as the region offers more than 330 days of sunshine, with mild average temperatures of 18C. Spain remains the most popular destination for Europe's golfers wanting to play in the sun, which is why we have so many locations in the country, including a busy shop at Malaga airport," said Judge.

Sets of the latest TaylorMade, Callaway and **Wilson** Staff golf clubs will be on offer to golfers flying into Jerez from €35 per week, which includes the online pre-ordered clubs being delivered and collected from the customer's hotel.

The addition of Cádiz brings the total number of ClubstoHire rental locations across the world to 24, including facilities in Africa, Asia and North America. More than 4,000 sets of clubs are available for rental and golfers can even collect and leave them at airport terminal building shops in Malaga and Faro in Portugal.

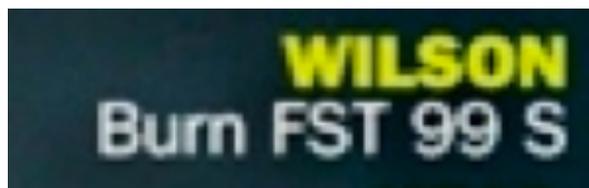
Locations currently being served by ClubstoHire.com are: Spain – Alicante, Cádiz, Costa Dorada, Girona, Gran Canaria, Malaga, Murcia, Palma (Majorca) & Tenerife; Portugal – Faro, Lisbon & Madeira; Cyprus – Paphos; Morocco – Marrakesh; Turkey – Belek; South Africa – Cape Town; Thailand – Bangkok, Pattaya & Phuket; United States – Orlando & Phoenix/Scottsdale; UK & Ireland – Cork, Dublin & Edinburgh.

Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS ITALIANO	Mensile Tennis



Tiratura

49.000



Data	Testata	Descrizione
01.06.16	TENNIS ITALIANO	Mensile Tennis



Tiratura

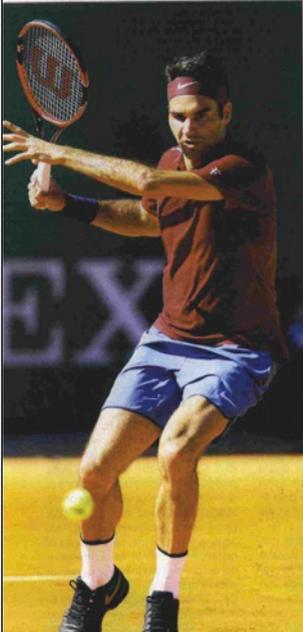
49.000



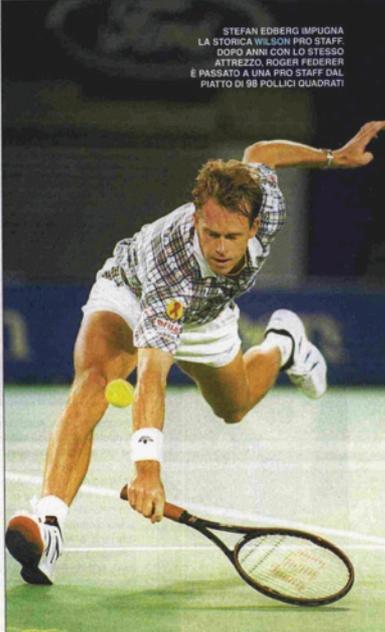
AREA TEST
CONOSCI LA TUA RACCHETTA

Come si cambia...

Da telai pesanti e flessibili ad attrezzi rigidi e leggeri, da corde elastiche a filamenti rigidi: l'universo dell'attrezzatura ha assistito a una rivoluzione copernicana senza rendersene conto. Vi spieghiamo nello specifico che cosa è cambiato con l'aiuto del nostro esperto



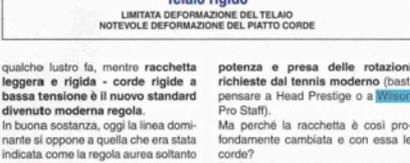
STEFAN EDBERG IMPUGNA LA STORICA WILSON PRO STAFF. DOPO ANNI CON LO STESSO ATTREZZO, ROGER FEDERER È PASSATO A UNA PRO STAFF DAL PIATTO DI 98 POLLICI QUADRATI.



DI GABRIELE MEDRI



Telaio elastico
NOTEVOLE DEFORMAZIONE DEL TELAI
LIMITATA DEFORMAZIONE DEL PIATTO CORDE



Telaio rigido
LIMITATA DEFORMAZIONE DEL TELAI
NOTEVOLE DEFORMAZIONE DEL PIATTO CORDE

Nelle prossime puntate della nostra "saga della racchetta", faremo mente locale sugli aspetti che maggiormente sono cambiati nel corso degli anni e che hanno determinato non soltanto il mutamento dell'attrezzo ma anche e soprattutto una progressiva trasformazione del gioco, sempre più veloce e "power-oriented", più carico di rotazioni ma anche molto meno vario. Dobbiamo partire dall'osservare come e perché l'interazione fra corde e telaio ha contribuito a passare da telai sottili e flessibili, in cordati con corde elastiche ad alte tensioni, a telai più rigidi, in cordati con filamenti dalle caratteristiche di alto modulo elastico (rigidi) a basse tensioni. In pratica, abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione copernicana senza che ne percepissimo la portata! Gli accoppiamenti che seguono descrivono come il binomio racchetta-corda sia cambiato nel tempo, pur trattandosi dello stesso sport, giocato però in modo del tutto differente rispetto al passato.

Racchetta pesante e flessibile - corde elastiche ad alta tensione era lo standard "classico", in voga sino a qualche lustro fa, mentre **racchetta leggera e rigida - corde rigide a bassa tensione** è il nuovo standard divenuto moderna regola.

In buona sostanza, oggi la linea dominante si oppone a quella che era stata indicata come la regola aurea soltanto 20 anni fa: si è passati da telai straordinari, classici e sottili dotati di elevata flessibilità e basso livello di "RA", quali Head Prestige, Pro Kennex Destiny, Prince Graphite, Voelki C10, Wilson Pro Staff, in cordate in budello a 26-28kg, a telai tubolari o semitubolari in cordati con set-up in poliestere a basse tensioni.

Anche i telai eredi della tradizione classica sono, rispetto ai propri predecessori, più leggeri, rigidi e dotati di piatti corde più generosi, e nella maggior parte dei casi hanno perduto qua e là qualche corda, proponendosi rinnovati sul mercato in modo adeguato alle esigenze di fruibilità, potenza e presa delle rotazioni richieste dal tennis moderno (basti pensare a Head Prestige o a Wilson Pro Staff).

Ma perché la racchetta è così profondamente cambiata e con essa le corde? Perché adesso utilizzare una corda elastica di tipo "classico" sembra essere un'eccezione rispetto alla regola imperante dettata dalla corda in poliestere? Conosciamo pregi e difetti che le nostre scelte tecniche comportano e sappiamo orientarci nel mare delle (quasi) infinite possibilità che offre il mercato? Sappiamo ottimizzare la scelta del telaio e delle corde per rendere al massimo sul campo? Partiremo da questi aspetti per iniziare un nuovo percorso attraverso la conoscenza delle corde, indagando come la dinamica della stessa

Data	Testata	Descrizione
04.06.16	tennisbest.com	Sito Golf





Home | Contatti | Archivio

GUIDA TV powered by 

TEST
RACCHETTE
SCARPE
CORDE
PALLE
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
SUPERFICI

PANATTA... WIP

MAIL
FACEBOOK
TWITTER

LA RACCHETTA - La storia del telaio "made in Adriano", il quale rinunciò al milione offerto da Maxima per usare l'attrezzo studiato da Pedrazzoli. E che lo accompagnò fino a fine carriera.





CORRADO ERBA
03 Giugno 2016

E' curioso scoprire come la (gentilissima) spada di Adriano, venne forgiata molto più a nord delle foci del Tevere, in quel Bassano del Grappa, più celebre per le uve che per Ilgnei capolavori. Fu l'ingegner Walter Pedrazzoli che vi installò prima una fiorente fabbrica di tubolari di plastica,

indirizzati alla produzione di racchette da sci, biciclette e utensili vari (la Pedrazzoli IBP), peraltro cavalcando la moda delle racchette da tennis in metallo, lanciata da Monsieur Lacoste, poi sposato [Wilson](#), quindi ebbe l'idea di lanciare un'italica linea dedicata al tennis.

Il primo risultato fu la WIP (che stava per Walter Pedrazzoli Precision) una racchetta interamente di tubolari metallici, che il nostro decise di accoppiare prima al bizzarro quadrumane Beppe Merlo, quindi, si era nel 1972, alla nascente stella del romanissimo Adriano.

Lasciata Maxima (che, come ricorda lo stesso Adriano nella sua agiografia, gli aveva firmato un contratto da un milione all'anno, mica noccioline per l'epoca), Panatta firmò con Pedrazzoli, per rendersi subito conto che le racchette metalliche non facevano al caso suo. Nessun problema, risposero da Bassano del Grappa: che si cambiassero le linee di produzione e si passasse al legno!

Detto fatto, nacque la WIP Panatta Autograph, una lignea e affusolata racchetta dal peso di 4 etti (come si confaceva al tempo), attrezzo dalla flessibilità inconsueta, quasi da donna, perfetta per i morbidi cambi di passo di Adriano.

Farà piacere a Gianni Clerici sapere che gran parte dei primi stock vennero prodotti sul lago di Como, dalla ditta Zanotta di Mezzegra, in attesa si completasse la nuova fabbrica di Borso del Grappa, un capannone di ben 5.000 mq. dove si producevano solo fusti di legno.

Data	Testata	Descrizione
13.06.16	islandsviaggi.it	Sito Golf





www.islands.it



www.visitjordan.com

GIORDANIA

una terra di straordinaria armonia

CONTATTI
COOKIE POLICY
PRIVACY
TERMINI E CONDIZIONI
HOME
VIAGGI
WEEK-END
HOTEL&RESORT
HONEYMOON
CROCIERE
FOOD&DRINK
OFFERTE&SHOPPING
IL BLOG DEI VIAGGIATORI

A Milano Marittima arriva il JSH Hotels Collection Championship

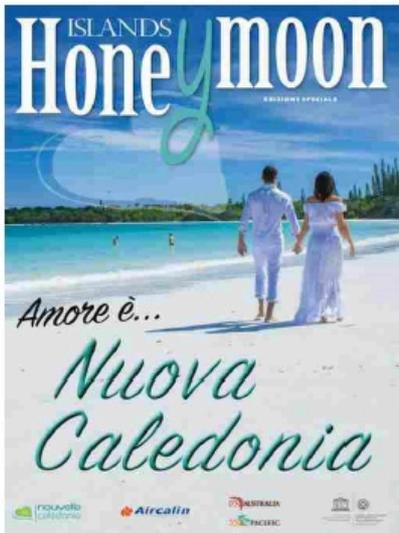
HOTEL&RESORT **OFFERTE&SHOPPING** 28 aprile, 2016 [nessun commento](#)

+ [Condividi](#)

Il **MarePineta Lawn Tennis Club** di Milano Marittima, con i suoi 10 campi in terra rossa affacciati direttamente sul mare, ospiterà dal **21 al 29 maggio 2016**, l'attesissimo torneo **JSH Hotels Collection Championship**, promosso da quest'anno dall'omonimo gruppo di hotel management riminese.

Ritorna l'ormai storico torneo di tennis ITF Senior Tour – Grado A che lo scorso anno ha portato in riviera romagnola circa seicento tennisti che si sono sfidati all'ultimo smash.

I giocatori saranno divisi in categorie dall'over 40 all'over 70, per il femminile, e dall'over 40 all'over 80, per il maschile, oltre ai doppi sia maschile che femminile.



SEGUICI

Data	Testata	Descrizione
17.06.16	gazzetta.it	Sito Golf



G
Menu
Video
Foto
Risultati
Live!
Gazza Gold
Mondo Gazzetta
Shop
Gazza Bet

Accedi



Vai alla sezione
TENNIS



Djokovic contro due tabù: l'oro olimpico e...



Nadal sbarca a Rio: "Deciderò qui che cosa fare!"



Djokovic fa 30 a Toronto. Halep trionfa a Montreal...

Il campione svizzero troverà il 19enne Zverev che ha eliminato Baghdatis. Già promosso anche Thiem, senza giocare, l'altoatesino cede a Mayer. Nel torneo di Queens Murray cerca la semifinale nel derby con Edmund

36

17 GIUGNO 2016 - MILANO



Roger Federer. Afp

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

-  Federer, compleanno a Rio
-  Lendl sfida Djokovic
-  Il pressing di Martina
-  La svizzera in Fed Cup
-  La Hingis torna dopo 17 anni

Prosegue la marcia di Roger Federer al torneo di Halle (Ger, montepremi di 1.700.610 euro, erba). Nei quarti il campione svizzero, che giusto ieri ha ufficializzato la sua partecipazione all'Olimpiade di Rio, la quinta della carriera, ha travolto il 25enne belga David Goffin, n.11 dell'Atp nel primo set. Più combattuto il secondo in cui Goffin ha anche conquistato un break portandosi avanti 3-2. Il belga spreca poi clamorosamente con un doppio fallo la chance di vincere il set ma riesce comunque a trascinare lo svizzero in un tie break infinito in cui servono cinque match point Federer per chiudere, dopo 81', 6-1 7-6 (10). In semifinale il campione di Basilea, otto volte vincitore qui e ancora alla ricerca del primo titolo dell'anno, troverà Alexander Zverev, giovane stella tedesca in ascesa che ha battuto Marcos Baghdatis spuntandola 7-6 (11-9), 6-3. Thiem, che ha battuto Federer sia a Roma che la scorsa settimana a Stoccarda, si ritrova in semifinale senza giocare grazie al ritiro per infortunio di Kohlschreiber, peraltro battuto in finale la scorsa settimana sull'erba di Stoccarda. Il rampante austriaco, semifinalista anche al Roland Garros, affronterà in semifinale il tedesco Florian Mayer che ha battuto Andreas Seppi . Il 32enne di Caldaro, numero 40 del ranking mondiale e finalista in questo torneo dodici mesi fa, ha ceduto per 7-6 (4) 6-3, in un'ora e dieci minuti di gioco, di fronte al tedesco, attualmente n°192 Atp (in gara grazie al ranking protetto), che al secondo turno aveva «goduto» del forfait del giapponese Kei Nishikori, vittima di un infortunio nella zona costale.

LIVE

Tutti i match su Gazzetta.it

▶

NIKE TS MAGLIA GARA CHALLENGE VOLT/BLACK €27,00



ACQUISTA ORA

Data	Testata	Descrizione
20.06.16	LIBERO	Quotidiano Nazionale



Tiratura

105.324

Libero

Boris Johnson e il no alla Ue

L'uomo che sfida l'Europa flaccida



di NICHOLAS FARRELL

Quando incontrammo Silvio Berlusconi per *The Spectator* nell'estate del 2003 a Villa Certosa, Boris ed io, volevamo la risposta a una domanda molto semplice. Nonostante tutte le accuse diaboliche nei confronti del premier italiano, la nostra missione era più ampia e più nobile. Volevamo capire: ma questo Berlusconi, malgrado i suoi peccati (...)

segue a pagina 19

I ritratti di **Libero** BORIS JOHNSON

Il leader del referendum inglese per uscire dalla Ue

Figlio di un euroburocrate Ecco perché odia l'Europa

Un po' Churchill, un po' Tenente Colombo, a spingerlo alla decisione più importante del secolo per il Regno è stata una partita di tennis

Prima di appoggiare Brexit Boris aveva tentennato molto: la sua decisione definitiva - la più importante per il popolo inglese dalla Seconda Guerra mondiale in poi - l'ha presa a marzo in una casa di campagna vicino a Oxford mentre dopo un pranzo di salsicce fritte stava giocando a tennis sotto una fitta pioggia con sua sorella Rachel, anche lei giornalista, che ha poi raccontato l'episodio. «Guarda», Boris ha detto a sua sorella, indicando le sue scarpe da tennis, «Nike! E le palle? Wilson! E la racchetta? Prince! Tutte società americane! Ma non fanno parte dell'Ue, vero? L'Ue non ci ha impedito di comprare i prodotti americani, allora?!».

Data	Testata	Descrizione
30.06.16	tennistaste.it	Sito Tennis




TennisTaste.com

TEST RACCHETTE TEST CORDE GRIP E OVERGRIP SCARPE ACCESSORI EDITORIALE FORUM ENTRA O ISCRIVITI

NEWS TICKET > [giugno 23, 2016] Quando Federer incontra la racchetta > EDITORIALE

Home > Editoriale > Dimitrov a Wimbledon con una nuova (vecchia) racchetta

Dimitrov a Wimbledon con una nuova (vecchia) racchetta

0 giugno 30, 2016 & TennisTaste Editoriale 1

Che Grigor Dimitrov stesse attraversando un pessimo periodo, costellato di match persi al primo turno, e non solo negli Slam, è sotto gli occhi di tutti. Ma a Wimbledon si è riaccesa la lampadina del tennis del talento bulgaro. In realtà, ha cambiato anche racchetta e questo è un dato molto interessante, che fa la differenza tra un tennis che funziona e un gioco poco redditizio.

Molti hanno notato che il suo gioco è più determinato, ma pochi, forse nessuno, si sono accorti che ha cambiato racchetta. Grigor, infatti, è tornato alla sua fida Wilson Pro Staff 95, ma nella versione prototipo con schema 18x17, la stessa che ha utilizzato nella sua ascesa tennisistica, che lo ha portato fino alla Top Ten e che gli ha permesso le sue giocate da funambolo che ci hanno fatto innamorare del suo talento cristallino e delle potenzialità suo braccio.

Molto spesso si dice che le racchette non contino, troppo spesso si pensa che una racchetta vale l'altra, ma Dimitrov, che aveva cambiato sulla scia dell'entusiasmo, e probabilmente dettata dal marketing, che aveva portato Federer ad adoperare la RF97. Grigor decise di mantenere lo schema 18x17 anche sulla sua nuova Wilson Pro Staff 975, telaio che, a quanto pare, lo ha sedotto e abbandonato. Se per Federer, infatti, il nuovo attrezzo ha garantito un allungamento notevole di carriera ad alti livelli, per Dimitrov, probabilmente, ha deturpato un equilibrio dinamico molto delicato. Ma lui, come nelle più burrascose storie d'amore, ha deciso di lasciarla e tornare alla sua amata e fidata Pro Staff, un attrezzo che più classico non si può, schema corde a parte.



Non è il primo caso della storia del tennis in cui un tennista torna sui propri passi. Roberta Vinci ha battuto Serena Williams a New York, proprio dopo aver abbandonato le Babolat e aver pitturato di nero le sue vecchie e fide Head Extreme. Fernando Verdasco ormai ha fatto perdere il conto dei suoi cambi di racchetta negli anni, tra Yonex, babolat, Dunlop, Tecnifibre e adesso Head, sempre tornando al suo vecchio stampo PT965, il prolungamento del suo braccio e nato come Major Bullit Elite. Gael Monfils è passato da Head a Prince e, poi, a Wilson, tornando ai paramentri del primo telaio. Potemmo andare avanti per ore, ma, come tutti gli appassionati di tennis, anche i professionisti subiscono i cambi di racchetta.



A volte ritornano e, se si tratta di racchette, spesso è un bene, soprattutto se potremo riavere Grigor ad alti livelli.

Data	Testata	Descrizione
30.06.16	ubtennis.com	Sito Tennis



ITA ESP ENG Cerca nel sito...

UBITENNIS  UBALDO SCANAGATTA TENNIS WORLD

▶ ESCLUSIVA PER UBI TENNIS

TENNIS IN DIRETTA STREAMING
SCOMMETTI LIVE 15€ RIMBORSO FINO A

Home Flash ATP WTA Slam ITF Focus Area test Media Archivio Livescore Negozio

Wimbledon, statistiche 3T: chi e come sbaglia di più tra i 16 giocatori rimasti?

Redazione 5 Focus 03/07/2016

PRINT EMAIL A- A+

TI VA DI CONDIVIDERLO?



I numeri dei 16 tennisti approdati al quarto turno. Roger Federer scende a rete più spesso degli altri, Murray è il più accurato nel gioco di volo. Tsonga è il giocatore che commette meno errori, Querrey quello che ha giocato più punti

Oggi si disputa il Big Monday, preceduto come in soltanto altre tre occasioni (1991, 1997, 2004) da una Middle Sunday in cui si è dovuto giocare per completare gli incontri di terzo turno. Se è vero che il gioco d'attacco sull'erba è solitamente più efficace rispetto alle altre superfici, è altrettanto vero che gli incontri della seconda settimana andrebbero affrontati commettendo il minor numero di errori non forzati. Oggi analizziamo gli errori commessi nei primi tre turni dai 16 tennisti approdati al quarto turno.

Wilson[®]



Wilson Staff

Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA PRIULA 78, 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.WILSON.COM – WWW.AMERSPORTS.COM

GMcomunicazione

di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

via Pasinetti, 10/D
24010 Ponteranica (BG)
Mobile: +39.335.5447254
mail: info@gmcomunicazione.net
PEC: posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net
web: www.gmcomunicazione.net
skype: [gmgiovannimilazzo](https://www.skype.com/people/gmgiovannimilazzo)

Share on Facebook